

26ª SESSIONE
Strasburgo, 25-27 marzo 2014

Buone pratiche per l'attuazione dei diritti umani a livello locale e regionale negli Stati membri del Consiglio d'Europa e in altri paesi

Risoluzione 365 (2014)¹

Il Congresso,

1. Considerando:

a. la Risoluzione 296 (2010) REV e la Raccomandazione 280 (2010) REV sul ruolo degli enti locali e regionali nell'implementazione dei diritti umani;

b. la risposta del Comitato dei Ministri, adottata il 6 luglio 2011, in occasione della 1118ª riunione dei Delegati dei Ministri, sulla questione del ruolo degli enti locali e regionali nell'attuazione dei diritti umani (CM/Cong(2011)Rec280 final), nella quale il Comitato dei Ministri esprime soddisfazione per le iniziative intraprese dal Congresso in materia di rispetto dei diritti umani a livello locale;

c. le motivazioni allegate alla presente risoluzione;

2. Prendendo nota dei rapporti adottati in precedenza dal Congresso, intitolati rispettivamente "Ruolo degli enti locali e regionali nell'implementazione dei diritti umani" (2010), "Sviluppare degli indicatori per favorire la sensibilizzazione ai diritti umani a livello locale e regionale" (2011) e "Buone pratiche per l'attuazione dei diritti umani a livello locale e regionale negli Stati membri del Consiglio d'Europa e in altri paesi" (2014);

3. Conscio del ruolo preminente di guida svolto dai governi nel promuovere e tutelare i diritti umani fondamentali;

4. Incoraggia le amministrazioni locali e regionali degli Stati membri e di quelli non membri con i quali il Consiglio d'Europa intraprende attività di cooperazione ad avviare uno scambio di buone pratiche in materia di diritti umani a livello locale e regionale;

5. Invita la Commissione di Monitoraggio a cogliere l'opportunità offerta dalle visite di monitoraggio per incontrare gli amministratori locali e regionali e proseguire le sue attività di sensibilizzazione sul ruolo che possono svolgere gli enti locali nella promozione dei diritti umani a livello locale e regionale, in cooperazione con altri organi del Consiglio d'Europa e con l'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali;

6. Si impegna a organizzare, a intervalli regolari, un forum sui diritti umani, con la partecipazione di amministratori locali e regionali, esperti e altri soggetti interessati, finalizzato allo scambio di informazioni e di buone pratiche.

¹ Discussa e adottata dal Congresso il 25 marzo 2014, 1ª seduta (vedi documento [CG\(26\)5FINAL](#)), relazione esplicativa), relatore: Lars O. Molin, Svezia (L, PPE/CCE).